

Differenziata, buoni risultati

Evidenti progressi a Sappada, San Pietro e Santo Stefano

ALESSANDRO MAURO

SANTO STEFANO. Continua la corsa alla raccolta differenziata in Comelico e Sappada. I dati del 2007 fanno esultare il presidente della Comunità montana Valerio Piller Roner, che invita i comuni e i cittadini a perseverare sulla strada delle responsabilità civica: «Questi risultati», sottolinea Piller Roner, «consentiranno a vari enti di usufruire degli sconti sulla tassa per i comuni virtuosi».

«Aggiungendo anche la quota relativa ai composte utilizzati dalla popolazione, potremo ottenere nuovi contributi provinciali per lo sviluppo ulteriore della raccolta differenziata».

Veniamo ai dati. Dal 2006 al 2007, la quota in tonnellate dei rifiuti indifferenziati è scesa di 455 tonnellate, passando da 2.800 a 2.345, mentre la quota differenziata è passata da 1.629 a 1.965, è aumentata cioè di 336 tonnellate. Ogni cittadino, quindi, ha prodotto 48 chili in meno di rifiuti indifferenziati e 38 in più di differenziata.

Il dato assume ancor più consistenza, se paragonato alla lunga marcia iniziata nel 2003. Nel complesso, la percentuale di differenziata rispetto allo smaltimento di rifiuti solidi urbani in discarica è aumentata dal 36% del 2006 al 45% del 2007. Negli ultimi 5 anni la differenziata è praticamente raddoppiata, passando da 1.036 a 1.965 tonnellate, mentre il conferimento di Rsu in discarica è diminuito di un terzo, da 3.480 tonnellate a 2.345.

Ecco i dati dei rifiuti indifferenziati comune per comune: in Comelico Superiore la quota per cittadino è diminuita dai 322 chili nel 2006 ai 321 nel 2007 (-1 kg); Danta, in controtendenza, passa da 222 a 233 (+11); San Pietro da 265 a 183 (-82); San Nicolò di Comelico da 167 a 164 (-3); Santo Stefano da 272 a kg (-56 kg); Sappada passa da 491 a 359 (-132Kg).

Veniamo ora all'aumento della differenziata: a Comelico Superiore si è passati dai 156 kg prodotti nel 2006 ai 182 del 2007 (+26); Danta da 202 a 231 (+29); San Pietro da 103 a 162 (+59); San Nicolò Comelico da 231 a 242 (+29); Santo Stefano da 172 a 207 (+35); Sappada da 282 kg a 344 kg (+ 62).

Come si può capire dai dati, Sappada e Comelico Superiore producono più rifiuti a causa dei flussi turistici, ma Valerio Piller Roner spiega: «E' evidente il notevolissimo incremento della percentuale di raccolta differenziata nei territori di Sappada, San Pietro e Santo Stefano: un risultato dovuto all'azione innovativa del sacchetto comunale contingentato. Incrementi minori hanno avuto Danta di Cadore e San Nicolò di Comelico, che però già nel 2006 avevano raggiunto percentuali vicine al 50%. Più bassa, invece, resta la percentuale assoluta di Comelico Superiore rispetto a quella degli altri comuni».

A questo punto tutti aspettano di pagare meno, ma qualcuno ha già spiegato che tutto ciò serve a non pagare di più.